



**RIUNIONE DEL 14 aprile 2011**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vicepresidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragnona</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Cernič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo Vicepresidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Arzignano</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>presente</i>		

### **Sono inoltre intervenuti:**

**Andrea Garlatti**, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;  
**Roberto Molinaro**, Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;

**Ruggero Cortellino**, Direttore centrale della Direzione centrale lavoro formazione, commercio e pari opportunità;

**Giovanni Petris**, Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**Lucio Pellegrini**, Direttore del Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;

**Raffaella Pengue**, Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**Luca Sanson**, titolare della P.O. supporto alla programmazione e all'attività legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;

**Valentina Tull**, titolare della P.O. presso il Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

**Mario Zoletto**, titolare della P.O. coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

### **Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Saluto dell'Assessore regionale alla Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Andrea Garlatti al Consiglio delle autonomie locali rinnovato nella composizione.
3. Approvazione verbale del 14 marzo 2011.
4. Elezione del Presidente, del Vicepresidente e degli altri cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza.
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 373 approvata in via preliminare l'11 marzo 2011 recante "LR 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma Immigrazione 2011".
6. Parere in via d'urgenza sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 approvata in via preliminare il 31 marzo 2011 recante "L.R. 22/2010, art. 9, comma 26. Regolamento riguardante le modalità di riconoscimento ed erogazione del sussidio economico una tantum ai cittadini italiani residenti in regione e titolari di pensioni INPS totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali".
7. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 301 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/1996".
8. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 534 approvata in via preliminare il 25 marzo 2011 recante "Determinazione per l'anno 2011 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi, di cui all'art. 39, comma 2, della LR 6/2006 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".

La seduta inizia alle ore 14.45.

*(Alle ore 14.45 entra Mucignat).*

A norma dell'art. 10, comma 3, del Regolamento presiede la seduta il Sindaco di Gorizia **Ettore Romoli**, il quale esprime un messaggio di saluto ai nuovi componenti del Consiglio e un augurio di buon lavoro a tutto il rinnovato Consiglio per il prossimo mandato.

Quindi viene proposta una inversione dell'ordine del giorno per passare subito al punto 2. Nessuna obiezione. Il Presidente cede quindi la parola all'Assessore Garlatti per il suo intervento.

L'Assessore Garlatti esprime il proprio benvenuto ai nuovi enti designati nel Consiglio per il prossimo quinquennio e rinnova il proprio saluto a tutto il Consiglio augurando allo stesso un proficuo e buon lavoro anche nella prospettiva dei nuovi importanti provvedimenti che saranno sottoposti alla sua attenzione in particolare da parte dello stesso Assessore. Due sono i provvedimenti, particolarmente importanti, che l'Assessore nei prossimi mesi è intenzionato a licenziare: la riforma della finanza locale e la redazione di un provvedimento legislativo organico in materia di personale.

È intenzione e auspicio dell'Assessore rafforzare il ruolo del CAL in particolar modo esaltando il suo ruolo propositivo e rafforzando anche l'attività di confronto e concertazione sulle diverse materie di competenza.

Il Presidente Romoli ringrazia l'Assessore per le parole da lui espresse e per il lavoro svolto finora, auspicando, anche lui, un ruolo maggiormente propositivo per il CAL.

Si passa quindi al **punto 1.** all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che:

- in ordine al punto 4 all'ordine del giorno nella cartella ciascun consigliere trova un appunto che fornisce le indicazioni relative all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e degli altri cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Ricorda che, mentre il Presidente ed il Vicepresidente vengono eletti *intuitu personae* e non possono essere entrambi espressione dei Comuni o delle Province, gli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza sono scelti esclusivamente in quanto rappresentanti di enti e devono essere individuati in modo che nella compagine complessiva dell'Ufficio di Presidenza, comprensivo di Presidente e Vicepresidente, risultino rappresentate tutte le componenti istituzionali del Consiglio delle autonomie locali, ossia: Province, Comuni capoluogo, Comuni montani, Comuni diversi da quelli interamente montani.

Relativamente alle operazioni di voto, verranno distribuite ai singoli componenti 3 distinte schede:

- una per l'elezione del Presidente;
- una per l'elezione del Vicepresidente;
- una per l'elezione degli altri cinque membri dell'Ufficio di Presidenza.

Tutte e tre le votazioni avvengono a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del CAL, ossia 12.

Per quanto riguarda specificatamente l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, ribadito che ciascuno dei cinque membri deve singolarmente ottenere 12 voti favorevoli per risultare eletto, si rappresenta che per esigenze di semplificazione procedurale e in conformità alla prassi consolidata, vengono scelti contestualmente nell'ambito di un'unica votazione.

Una volta effettuata l'elezione del Presidente, colui che risulta eletto assume la presidenza della seduta e si procede, quindi, all'elezione del Vicepresidente e all'elezione degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza.

Preliminarmente alle operazioni, si procede alla designazione degli scrutatori, per prassi individuati in numero di 3.

Ricorda inoltre che, al fine di garantire continuità alla cura dell'esame istruttorio degli atti che vengono sottoposti al CAL, si è proceduto alla ridefinizione della composizione delle tre commissioni del Consiglio delle autonomie locali, le quali dovranno provvedere prossimamente alla nomina dei loro coordinatori, inoltre in cartella vi è un documento riportante la composizione di ciascuna commissione come risultante dalle adesioni espresse da ciascun componente del Consiglio.

Si passa quindi immediatamente al **punto 4** all'ordine del giorno.

Vengono designati di comune accordo gli scrutatori nelle persone del Sindaco del Comune di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, dell'Assessore del Comune di Pordenone Giulia Bevilacqua e dell'Assessore della Provincia di Gorizia Mara Černic, per tutte e tre le elezioni.

Il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti, presenta la candidatura alla carica di Presidente del Consiglio delle autonomie locali del Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli.

(Alle ore 14.50 entra Nesladek).

Quindi vengono distribuite le schede e si effettua l'elezione del Presidente.

**OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio delle autonomie locali. Atto n. 14/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolotto, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 14/4/2011

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** l'articolo 10, commi 1 e 2, del citato Regolamento, ove si prevede che il Presidente, il Vicepresidente e i componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono di diritto nel caso di rinnovo, alla scadenza quinquennale, dei 15 Comuni non capoluogo di provincia e che, entro novanta giorni dalla data del decreto con cui l'assessore competente in materia di autonomie locali dà atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali, si provvede alla elezione del Presidente, del Vicepresidente e dell'Ufficio di Presidenza;

**Visto** l'articolo 10, comma 2, secondo cui la presidenza del Consiglio, fino all'elezione del nuovo Presidente, è assicurata dal componente più anziano di età, fatta salva l'ipotesi in cui il Presidente sia espressione di un componente di diritto, nel qual caso esso regge la presidenza fino all'elezione del nuovo presidente;

**Visto** in particolare l'articolo 8, comma 1, del citato Regolamento, ove si prevede che il Presidente è eletto dallo stesso Consiglio tra i suoi componenti;

**Visto** l'articolo 8, comma 2, del Regolamento che disciplina le modalità di elezione del Presidente;

**Richiamato** il decreto n. 770 del 15 marzo 2011, con cui l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ha dato atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali;

**Preso atto che**, in virtù del richiamato articolo 10, comma 3, fino all'elezione del nuovo Presidente, presiede la seduta il Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli, eletto Presidente in data 20 luglio 2010;

**Ritenuto** di procedere all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio delle autonomie locali;

**Individuati** di comune accordo gli scrutatori nelle persone del Sindaco del Comune di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, dell'Assessore del Comune di Pordenone, Giulia Bevilacqua e dell'Assessore della Provincia di Gorizia, Mara Černic;

**Udito** l'intervento del Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti, che presenta la candidatura alla carica di Presidente del Consiglio delle autonomie locali del Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

**Con votazione a scrutinio segreto:**

**Presenti:** 21;

**Votanti:** 21;

**Voti per** Ettore Romoli: 20;

**Schede bianche:** 1;

**Schede nulle:** 0;

**A maggioranza assoluta dei componenti**

## **ELEGGE**

Presidente del Consiglio delle autonomie locali il Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli.

Si procede quindi con l'elezione del Vicepresidente.

Il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti, presenta la candidatura alla carica di Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali della Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat

Quindi vengono distribuite le schede e si effettua l'elezione del Vicepresidente.

**OGGETTO: Elezione del Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali. Atto n. 15/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<b>presente</b>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanoni, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<b>presente</b>

<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Ragnona</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<b>presente</b>		

N. 15/4/2011

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** l'articolo 10, commi 1 e 2, del citato Regolamento, ove si prevede che il Presidente, il Vicepresidente e i componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono di diritto nel caso di rinnovo, alla scadenza quinquennale, dei 15 Comuni non capoluogo di provincia e che, entro novanta giorni dalla data del decreto con cui l'assessore competente in materia di autonomie locali dà atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali, si provvede alla elezione del Presidente, del Vicepresidente e dell'Ufficio di Presidenza;

**Visto** in particolare l'articolo 9, comma 3, del citato Regolamento, ove si prevede che l'elezione del Vicepresidente e degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza avviene con le stesse modalità previste per il Presidente;

**Richiamato** il decreto n. 770 del 15 marzo 2011, con cui l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ha dato atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali;

**Richiamato** l'estratto verbale n. 14/2011, con cui il Consiglio delle autonomie locali ha eletto, nella seduta odierna, Presidente del Consiglio delle autonomie locali il Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli;

**Ritenuto** di procedere all'elezione del Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali;

**Individuati** di comune accordo gli scrutatori nelle persone del Sindaco del Comune di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, dell'Assessore del Comune di Pordenone, Giulia Bevilacqua e dell'Assessore della Provincia di Gorizia, Mara Černic;

**Udito** l'intervento del Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti, che presenta la candidatura alla carica di Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali della Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat;

**Accertata** la legittimità della candidatura stessa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento;

**Con votazione a scrutinio segreto:**

**Presenti:** 21;

**Votanti:** 21;

**Voti per** Maria Teresa Bassa Poropat: 21;

**Schede bianche:** 0;

**Schede nulle:** 0;

**A maggioranza assoluta dei componenti**

### ELEGGE

Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali la Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat.

Si procede quindi all'elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti presenta la candidatura dei seguenti componenti: Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Cividale del Friuli; Comune di Maniago, Comune di Montereale Valcellina e Comune di Trieste.

(Alle ore 15.02 entra Honsell).

Quindi vengono distribuite le schede e si effettua l'elezione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

**OGGETTO: Elezione dei cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali. Atto n. 16/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 16/4/2011

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** l'articolo 10, commi 1 e 2, del citato Regolamento, ove si prevede che il Presidente, il Vicepresidente e i componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono di diritto nel caso di rinnovo, alla scadenza quinquennale, dei 15 Comuni non capoluogo di provincia e che, entro novanta giorni dalla data del decreto con cui l'assessore competente in materia di autonomie locali dà atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali, si provvede alla elezione del Presidente, del Vicepresidente e dell'Ufficio di Presidenza;

**Richiamato** il decreto n. 770 del 15 marzo 2011, con cui l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme ha dato atto della variazione della composizione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** l'articolo 4, comma 1, del sopra citato Regolamento che prevede, quali componenti dell'Ufficio di Presidenza, oltre al Presidente ed al Vicepresidente, altri cinque membri e che nell'Ufficio stesso la scelta deve garantire la rappresentanza di tutte le componenti istituzionali del Consiglio, di cui all'articolo 31, commi 2 e 3, della legge regionale 1/2006;

**Visto** l'articolo 9, comma 3, del medesimo Regolamento, il quale dispone che l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, avviene con le stesse modalità previste per il Presidente;

**Richiamati:**

- l'estratto verbale 14/2011, con cui il Consiglio delle autonomie locali ha eletto, nella seduta odierna, Presidente del Consiglio delle autonomie locali il Sindaco del Comune di Gorizia, Ettore Romoli;
- l'estratto verbale 15/2011, con cui il Consiglio delle autonomie locali ha eletto, nella seduta odierna, Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali la Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat;

**Ritenuto** di procedere all'elezione dei cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza diversi dal Presidente e dal Vicepresidente;

**Individuati** di comune accordo gli scrutatori nelle persone del Sindaco del Comune di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, dell'Assessore del Comune di Pordenone, Giulia Bevilacqua e dell'Assessore della Provincia di Gorizia, Mara Černic;

**Udito** l'intervento del Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Nerio Belfanti, il quale presenta la candidatura dei seguenti componenti: Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Cividale del Friuli, Comune di Maniago, Comune di Montereale Valcellina e Comune di Trieste;

**Accertata** la legittimità della candidatura ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento;

**Con votazione a scrutinio segreto:**

**Presenti:** 22;

**Votanti:** 22;

**Voti per** il Comune di Cervignano del Friuli: 22;

**Voti per** il Comune di Cividale del Friuli: 21;

**Voti per** il Comune di Maniago: 21;

**Voti per** il Comune di Montereale Valcellina: 22;

**Voti per** il Comune di Tarvisio: 1;

**Voti per** il Comune di Trieste: 21;

**Schede bianche:** 0;

**Schede nulle:** 0;

**A maggioranza assoluta dei componenti**

**ELEGGE**

componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali:

- Comune di Cervignano del Friuli;
- Comune di Cividale del Friuli;
- Comune di Maniago;
- Comune di Montereale Valcellina;
- Comune di Trieste;

Si passa quindi al **punto 2.** all'ordine del giorno.

Nessuna osservazione sul verbale della seduta del 14 marzo 2011, per cui ai sensi dell'art. 15, comma 4, seconda parte, del Regolamento, il verbale si intende approvato, senza ricorrere alla votazione.



Si passa quindi al **punto 5.** all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che il Programma immigrazione di competenza dell'Assessore regionale Molinaro, presente alla seduta, è stato esaminato in III Commissione lo scorso 7 aprile. In cartella è disponibile il verbale della seduta. Delle osservazioni emerse dà conto il Sindaco Belfanti che, nelle more dell'individuazione del nuovo coordinatore, ha provveduto a condurre i lavori nella seduta della III commissione.

(Alle ore 15.26 entra Godina).

(Alle ore 15.35 escono Pizzolitto e Carlantoni).

Sentite quindi le osservazioni dell'Assessore Molinaro e dei funzionari della competente Direzione centrale, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 373 approvata in via preliminare l'11 marzo 2011 recante "LR 9/2008, art. 9, commi 22, 23, 23 bis. Programma Immigrazione 2011". Deliberazione n. 17/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnana</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 17/4/2011

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Vista** la legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010" ed in particolare l'art. 2 che modifica alcune disposizioni degli artt. 32, 34 e 36 della L. R. n. 1/06 riguardanti il funzionamento, le funzioni e il procedimento di formazione dell'intesa e di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il “Programma immigrazione 2011” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 373 dell’11.03.2011;

**Preso atto** che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 07.04.2011 il documento è stato esaminato in via preliminare;

**Sentito** il Coordinatore della III Commissione Belfanti, il quale illustra le proposte emerse in esito alla citata seduta della III Commissione di seguito riportate:

1. Si rappresenta l’esigenza di ripristinare la quota parte già prevista lo scorso anno per la gestione di vari progetti da parte della Provincia, al fine di agevolare lo studio di nuove iniziative aderenti alle mutevoli esigenze dell’immigrazione.
2. Si evidenzia l’esigenza di rivalutare la quantificazione e la ripartizione dei fondi destinati all’Ambito della protezione sociale, risultando non sostenibile una riduzione così consistente degli stessi anche a fronte delle più recenti emergenze legate all’immigrazione.
3. Si chiede di provvedere alla razionalizzazione e semplificazione del procedimento amministrativo concernente l’erogazione dei fondi, anche relativamente alle tempistiche previste, le quali, tenuto conto dei termini per la rendicontazione e per l’erogazione dei finanziamenti, determinano il rischio di una mancanza di continuità negli interventi.

**Sentito** l’intervento dell’Assessore regionale Molinaro, il quale ha evidenziato che il Programma immigrazione si riferisce esclusivamente agli immigrati regolari residenti, non potendo in esso rientrare situazioni contingenti, quali ad esempio, gli sbarchi di queste settimane in Sicilia, e che molte delle scelte compiute sono in continuità con i Piani degli anni precedenti;

**Considerate** le seguenti osservazioni emerse nel corso della seduta:

- a) Viene ribadita la richiesta di cui al precedente punto 1 (Provincia di Pordenone);
- b) Si chiede che venga riconosciuta la possibilità di intraprendere iniziative di formazione, anche in collaborazione con associazioni, istituzioni o privati, a favore degli immigrati che non trovano più lavoro, con la finalità del rientro nel proprio Paese d’origine (Provincia di Pordenone);
- c) Viene evidenziato uno squilibrio nel riparto delle risorse tra l’ambito relativo all’”Informazione” e l’ambito che riguarda la “Casa”, rilevando la necessità di un intervento più incisivo nel secondo settore, come già evidenziato negli anni precedenti (Comune di Udine);

**Udita** la replica dell’Assessore Molinaro, il quale in relazione alle proposte della III Commissione e a quelle emerse nella seduta:

- A. ritiene di accogliere la richiesta di cui al punto 1, relativa al ripristino della quota di gestione, che può essere effettuato all’interno dello stanziamento già previsto;
- B. in relazione alla proposta di cui al punto 2, concernente la rivalutazione della quantificazione dei fondi destinati all’Ambito della protezione sociale, precisa che la riduzione riguarda in realtà soltanto la modesta quota di cofinanziamento della Regione rispetto a finanziamenti che sono erogati dallo Stato;
- C. in merito alla richiesta di cui al punto 3, riferisce che si stanno conducendo degli approfondimenti tecnici, al fine di ottimizzare le regole procedurali a vantaggio della razionalizzazione e semplificazione del procedimento amministrativo;
- D. con riguardo alle iniziative di formazione e di rientro degli immigrati nei Paesi d’origine, evidenzia che la Regione non può agire autonomamente, ma deve operare all’interno di una cornice normativa di fonte nazionale, anche al fine di evitare sovrapposizioni, salvi eventuali progetti che potranno essere realizzati dalle Province all’interno delle convenzioni che saranno sottoscritte;
- E. in merito al punto sub c), evidenzia che nel corso degli anni sono stati ridotti i fondi destinati all’ambito dell’”Informazione”, il quale peraltro va inteso in senso più ampio e non limitato ad attività di informazione a sportello; inoltre, se da un punto di vista strettamente numerico, può apparire che vi sia una sperequazione fra gli ambiti relativi rispettivamente all’”Informazione” e alla “Casa”, in realtà va

evidenziato che tutti i progetti relativi al secondo, sono stati interamente finanziati. Infine fa presente che le azioni previste dal Piano immigrazione si riferiscono ai soli interventi necessari e indispensabili e non devono essere viste nell'ambito di altri interventi rivolti alla generalità delle persone.

**Ritenuto** quindi, alla luce dell'intervento di replica dell'Assessore regionale Molinaro, di porre in votazione il parere favorevole sulla proposta di "Programma immigrazione 2011" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 373 dell'11.03.2011.

- con la proposta, ritenuta accolta, di ripristinare all'interno dello stanziamento già previsto, la quota per il concorso nelle spese di gestione di vari progetti da parte delle Province, già prevista lo scorso anno, al fine di agevolare lo studio di nuovi progetti più aderenti al tempo e alle mutate esigenze dell'immigrazione;
- prendendo atto dell'assicurazione fornita dall'assessore regionale Molinaro in merito agli approfondimenti tecnici, che saranno condotti al fine rivedere le regole procedurali a vantaggio della razionalizzazione e semplificazione del procedimento relativo all'erogazione dei fondi;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 20;

Favorevoli: 17;

Contrari: 0;

Astenuti: 3 (Comuni di Pordenone, Cervignano del Friuli e Udine);

A maggioranza

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole al "Programma immigrazione 2011" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 373 dell'11.03.2011:

- con la proposta di ripristinare all'interno dello stanziamento già previsto, la quota per il concorso nelle spese di gestione di vari progetti da parte delle Province, già prevista lo scorso anno, al fine di agevolare lo studio di nuove iniziative più aderenti al tempo e alle mutate esigenze dell'immigrazione;
- prendendo atto dell'assicurazione fornita dall'Assessore regionale Molinaro in merito agli approfondimenti tecnici, che saranno condotti al fine rivedere le regole procedurali a vantaggio della razionalizzazione e semplificazione del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dei fondi.

Il Presidente informa il Consiglio che l'Assessore regionale Molinaro interviene anche per la trattazione dell'argomento di cui al **punto 8** in rappresentanza dell'Assessore regionale Kotic, il quale non può essere presente, e propone se il Consiglio concorda, l'anticipazione del medesimo punto 8.

Nessuna obiezione, pertanto il Presidente pone in discussione il punto 8 all'ordine del giorno.

*(Alle ore 15.37 entra Carlantoni).*

*(Alle ore 15.39 esce Bevilacqua).*

Sentita quindi l'illustrazione dell'Assessore Molinaro e dei funzionari della competente Direzione centrale, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 534 approvata in via preliminare il 25 marzo 2011 recante "Determinazione per l'anno 2011 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi, di cui all'art. 39, comma 2, della LR 6/2006 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)". Deliberazione n. 18/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<b>assente</b>
--	-----------------	---	----------------

<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 18/4/2011

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Vista** la legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 “Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2010” ed in particolare l’art. 2 che modifica alcune disposizioni degli artt. 32, 34 e 36 della L. R. n. 1/06 riguardanti il funzionamento, le funzioni e il procedimento di formazione dell’intesa e di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 25.03.2011 recante “Determinazione per l’anno 2011 dell’entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell’offerta dei servizi, di cui all’art. 39, comma 2, della L. R. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)”;

**Sentito** l’intervento dell’Assessore regionale Molinaro, il quale, intervenendo in sostituzione dell’Assessore regionale Kosic impossibilitato a partecipare alla seduta, ha illustrato la deliberazione evidenziandone il contenuto relativo allo stanziamento per l’anno 2011 di €. 4.600.000,00 per le finalità di cui al comma 2, dell’art. 39 della legge regionale n. 6/2006;

**Preso atto** che non vengono formulate osservazioni da parte dei componenti del Consiglio delle autonomie locali;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 25.03.2011 recante “Determinazione per l’anno 2011 dell’entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell’offerta dei servizi, di cui all’art. 39, comma 2, della L.R. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)”;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 20;

Favorevoli: 20;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 25.03.2011 recante "Determinazione per l'anno 2011 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi, di cui all'art. 39, comma 2, della L.R. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".

Il Presidente pone quindi in discussione il **punto 6.** all'ordine del giorno.

Il Presidente informa il Consiglio dell'impossibilità a partecipare alla seduta odierna da parte dell'Assessore Brandi.

(Alle ore 15.52 escono Pizzolitto e Lucchini).

Sentita quindi l'illustrazione del Direttore centrale dott. Cortellino, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere in via d'urgenza sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 approvata in via preliminare il 31 marzo 2011 recante "L.R. 22/2010, art. 9, comma 26. Regolamento riguardante le modalità di riconoscimento ed erogazione del sussidio economico una tantum ai cittadini italiani residenti in regione e titolari di pensioni INPS totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali". Deliberazione n. 19/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto** in particolare, l'art. 34, comma 2, lett. b) che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima parere in merito a schemi di regolamenti e proposte di provvedimenti della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali, provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 568 approvata in via preliminare il 31 marzo 2011 recante "L.R. 22/2010, art. 9, comma 26. Regolamento riguardante le modalità di riconoscimento ed erogazione del sussidio economico una tantum ai cittadini italiani residenti in regione e titolari di pensioni INPS totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali";

**Sentito** l'intervento del Direttore centrale della Direzione lavoro, formazione commercio e pari opportunità, Ruggero Cortellino, il quale ha spiegato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 26, della legge finanziaria 2011, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un sussidio economico una tantum, pari a 100 euro, ai cittadini italiani che al 31 dicembre 2010 siano residenti in regione e siano titolari di pensioni Inps totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali. Il dispositivo prevede che ciò avvenga sulla base di un regolamento, quello in esame, ed una convenzione con l'INPS ovvero il soggetto che materialmente eroga le pensioni. La circostanza che i requisiti richiesti al fine dell'erogazione dei sussidi siano il fatto di essere cittadini italiani, residenti in regione e titolari del trattamento minimo, ha posto la necessità di acquisire un dato che non è nella disponibilità dell'INPS ovvero quello relativo alla cittadinanza italiana, dato che risulta invece in possesso dei Comuni. Quindi, dopo avere ottenuto la collaborazione dell'INPS, l'Assessore regionale Brandi ha inviato una nota al Presidente dell'Anci Pizzolitto chiedendo la collaborazione dell'Anci per quella fase necessaria in cui, a seguito dell'invio dell'elenco da parte dell'INPS, spetterà ai Comuni specificare il requisito della cittadinanza italiana in capo ai soggetti già individuati;

**Considerato** che nel corso della discussione viene espressa contrarietà alla previsione legislativa, relativa al sussidio economico in oggetto, il quale rientra nel novero delle già numerose misure di carattere socio-assistenziale che, distribuendo somme troppo modeste, non producono ricadute significative e di fatto si rivelano inefficaci. Già nell'ambito della Conferenza permanente per la programmazione sociosanitaria, è stata espressa contrarietà alla polverizzazione degli interventi e delle risorse, la quale, a fronte di un consistente carico di lavoro di tipo amministrativo gravante anche sugli enti locali, non consente di ottenere risultati apprezzabili. La misura in questione, gestita dall'Assessorato al lavoro, risulta avulsa dalla programmazione del settore socio-assistenziale, alla quale invece dovrebbero essere opportunamente ricondotti tutti gli interventi, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse, in vista dell'ottenimento di benefici reali. Si sottolinea inoltre come la norma determini una ingiustificata disparità di trattamento tra pensionati italiani e stranieri (Comune di Cervignano del Friuli);

**Preso atto** del chiarimento che, su richiesta del Sindaco di Medea, viene fornito dal Presidente, il quale precisa che oggetto dell'esame da parte del Consiglio è il regolamento di attuazione dell'articolo 9, comma 26 della legge regionale n. 22/2010 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), ferma restando la possibilità di formulare qualunque osservazione;

**Considerato** che vengono formulate le seguenti ulteriori osservazioni:

- Pur nella consapevolezza che oggetto dell'esame da parte del Consiglio è il regolamento attuativo della disposizione contenuta nella L.R. 22/2010, si ribadisce lo sfavore nei confronti di tale norma, che ha previsto l'attribuzione del sussidio una tantum, discriminando tra i possibili beneficiari sulla base della

nazionalità (Provincia di Trieste) e si ritiene che il regolamento, non conforme alla normativa comunitaria, possa formare oggetto di ricorsi come già avvenuto in relazione ad altri analoghi atti della Regione (Comune di Udine);

- Stante che la norma istitutiva del beneficio è stata approvata dal Consiglio regionale ovvero dall'organo competente in materia legislativa, si ritiene corretto che gli Enti locali ottemperino ai relativi provvedimenti di attuazione (Provincia di Pordenone);
- Si reputa che il sussidio una tantum, seppur di entità non elevata, possa comunque rivelarsi utile e si ritiene corretta l'individuazione dei soli cittadini italiani quali beneficiari poiché si tratta di una fattispecie diversa da quelle giudicate illegittime ai sensi della normativa comunitaria (Comune di Ragogna);

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 approvata in via preliminare il 31 marzo 2011 recante "L.R. 22/2010, art. 9, comma 26. Regolamento riguardante le modalità di riconoscimento ed erogazione del sussidio economico una tantum ai cittadini italiani residenti in regione e titolari di pensioni INPS totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali";

Al termine di approfondita disamina;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19;

Favorevoli: 12;

Contrari: 4 (Comuni di Montereale Valcellina, Muggia, Cervignano del Friuli e Udine);

Astenuti: 3 (Comune di Medea, Province di Gorizia e Trieste);

A maggioranza

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 approvata in via preliminare il 31 marzo 2011 recante "L.R. 22/2010, art. 9, comma 26, Regolamento riguardante le modalità di riconoscimento ed erogazione del sussidio economico una tantum ai cittadini italiani residenti in regione e titolari di pensioni INPS totalmente integrate al trattamento minimo o di pensioni sociali o assegni sociali".

Il Presidente pone in discussione il **punto 7** all'ordine del giorno.

*(Alle ore 16.03 esce Balloch).*

Informa i consiglieri che l'Assessore Ciriani non è potuto intervenire alla seduta odierna del Consiglio e che Il Regolamento recante disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale esaminato preliminarmente in III Commissione.

*(Alle ore 16.15 esce Carlantoni).*

Sentita quindi l'illustrazione dei funzionari della Direzione centrale competente, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 301 approvata in via preliminare. il 25 febbraio 2011 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/1996". Deliberazione n. 20/2011.**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Carlo Mucignat, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>

<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Adriano Piuze, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Nerio Nesladek, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Fabio Pettenà, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 20/4/2011

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto**, in particolare, l'art. 34, comma 2, lett. b) che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima parere in merito a schemi di regolamenti e proposte di provvedimenti della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali, provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 301 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/1996;

**Richiamata** la seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 7 aprile 2011, in cui il Regolamento è stato esaminato in via preliminare;

**Sentito** l'intervento del Sindaco Belfanti, il quale, in qualità di coordinatore uscente della Commissione ha illustrato le conclusioni cui è pervenuta la Commissione in esito alla citata seduta di seguito riportate:

"Premesso il parere favorevole che le Province hanno espresso, sia a mezzo di una nota inviata sul punto dalla Provincia di Trieste, che tramite l'Assessore De Corte presente alla seduta, con riferimento alle norme che prevedono la non applicabilità della procedura di VIA a determinate fattispecie ponendosi in linea con le richieste formulate dalle province stesse durante il dibattito sul disegno di legge di manutenzione 2011, relativamente alla modifica della legge regionale n. 43 del 1990, sono però stati richiesti i seguenti chiarimenti e formulate le seguenti osservazioni:

- 1) Al fine del completamento della semplificazione, pare auspicabile che vengano abrogati in modo esplicito gli allegati al Regolamento vigente, che contengono una lista di progetti da assoggettare ai procedimenti



di VIA in relazione alle aree sensibili eventualmente presenti. La definizione stessa di “area sensibile” verrebbe infatti abrogata con le modifiche proposte (nota provincia di Trieste).

- 2) Sempre al fine della semplificazione parrebbe importante “chiarire esplicitamente se le aree soggette a S.I.C e Z.P.S. siano considerate o meno aree naturali protette. Altresì andrebbe individuato con esattezza quale sia l’atto che determina se e quando, l’astratta previsione di “Parco” contenuta in uno strumento pianificatorio regionale o Comunale, si converta in area naturale protetta” (nota provincia di Trieste).
- 3) Si osserva come non sia pienamente comprensibile la logica sottesa al comma I del regolamento, ove sembra che siano assoggettati a VIA solamente quei progetti per i quali le soglie dimensionali sono ridotte del 50 %. (Comune di Udine).
- 4) Con riferimento poi alla previsione relativa alla sostituzione delle “zone naturali protette”, ai fini della legge 394/1991, con “le aree sensibili”, si rileva che forse, così facendo, si rischia di ridurre eccessivamente l’ambito di applicazione del VIA che pare limitata solo ai parchi nazionali e regionali. Si concorda quindi con la richiesta contenuta nella nota della Provincia di Trieste di chiarire esplicitamente se le aree soggette a S.I.C. e Z.P.S. siano considerate o meno aree naturali protette al fine di precisare se gli interventi in un parco comunale, approvato ai sensi della legge 46, siano da ritenersi esclusi mentre al tempo stesso restano in vigore i regolamenti di attuazione della menzionata legge regionale.

La Commissione ha quindi concordato di trasmettere tutte le osservazioni alla Direzione regionale competente affinché fosse predisposto per l’odierna seduta del Consiglio un preciso riscontro tecnico”.

**Udito** l’intervento del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Giovanni Petris, del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale, Raffaella Pengue e della titolare della P.O. consulenza e supporto giuridico amministrativo e legale nelle attività concernenti i procedimenti di verifica, di assoggettabilità alla procedura di VIA, di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di incidenza e dei processi di valutazione ambientale strategica Valentina Tull, i quali hanno così replicato alle osservazioni pervenute:

- premesso che la competente Direzione regionale sta attualmente predisponendo una serie di modifiche piuttosto consistenti al regolamento di esecuzione delle norme della regione Friuli Venezia Giulia in materia di VIA, determinate sia da esigenze di adeguamenti normativi che da sollecitazioni provenienti dal sistema delle Autonomie locali, si sottolinea che l’atto in esame risponde solamente all’esigenza di espungere dalle fattispecie soggette a VIA, nel più breve tempo possibile la fattispecie concernente la realizzazione delle rotatorie, al fine di favorire l’operatività degli operatori del settore. Con riferimento alle specifiche osservazioni formulate dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie si segnala inoltre che:

- 1) L’abrogazione degli allegati al regolamento è da ritenersi implicita in quanto nel regolamento sono state riportate le norme della legge regionale 43/1990 così come recentemente modificate dalla legge regionale di manutenzione 2010 ed è stato quindi adeguato il quadro di riferimento per l’individuazione delle opere e progetti soggetti a VIA e a screening. Gli allegati sono pertanto da considerarsi abrogati in quanto superati, in attesa della riforma più organica che gli uffici stanno predisponendo.
- 2) La sostituzione della definizione di “aree sensibili” prevista nel regolamento del 1996 con la definizione di “aree naturali protette” è stata determinata dal fatto che quest’ultima è più aggiornata in quanto le aree naturali protette sono state disciplinate dalla legge quadro del 1991. Tale legge ha infatti stabilito la disciplina per l’individuazione e la gestione di tali aree che venivano compiutamente elencate: i parchi nazionali, i parchi regionali le riserve naturali e le zone umide. Successivamente, così come stabilito dalla medesima legge, un apposito comitato ha provveduto ad individuare ulteriori aree protette tra cui rientrano le ZPS. I SIC sono invece esclusi.

La definizione di “aree sensibili” è stata quindi eliminata in quanto ormai superata anche alla luce del fatto che i relativi riferimenti normativi non sono stati mai aggiornati e si riscontrano quindi difficoltà operative nel fornire elementi utili per identificare tali zone.

- 3) In realtà, il comma 1 dell'articolo 1 del regolamento, si limita a recepire una norma del codice ambientale; non ci si discosta quindi dalla normativa nazionale di settore e con tale norma si prevede una maggior tutela in quanto i limiti vengono valutati in relazione alla metà del valore di soglia.  
Il testo regionale infatti, come quello statale, prevede che tutte le categorie di opere previste nell'allegato III vadano sottoposte a VIA. Se l'opera viene realizzata in un'area naturale protetta, va sottoposta a VIA anche se la soglia è solo del 50%, quindi si traduce in una misura di precauzione in più. Sul punto specifico, d'altro canto, la regione non ha competenza legislativa.
- 4) I parchi comunali non rientrano tra le aree naturali protette perché in tale tipologia di area risultano ricompresi solo i parchi nazionali, regionali e riserve protette.

**Considerato** che nel corso della seduta è stata formulata la seguente ulteriore osservazione:

- si evidenzia che l'articolo 2 del regolamento dispone l'abrogazione dell'articolo 5 del decreto del Presidente n. 245/96 articolo che contiene l'elencazione di diverse tipologie di aree; infatti, oltre alle aree di interesse naturalistico e paesaggistico sono contemplate le aree vincolate ai fini idro-potabili, le aree soggette a rischio industriale, le aree di interesse idrogeologico, artistico o storico. Si chiede quindi quale sia la ratio sottesa all'abrogazione di tale articolo, stante che esso forniva anche la definizione di altre tipologie di aree;

**Udita** la replica della dott.ssa Pengue, la quale ha spiegato che la norma è stata abrogata in quanto rilevava soltanto in relazione ai progetti ed alle opere, di cui agli allegati principalmente. La stessa legge regionale 43/1990 non fa più riferimento alla denominazione di aree sensibili bensì alla locuzione "aree naturali protette" Quello relativo alle aree sensibili è quindi un concetto ormai superato ed il riferimento ancora presente solo all'articolo 4, comma 3, lettera c) risulta quindi non coerente con l'attuale quadro normativo sia regionale che nazionale;

**Ritenuto** quindi, alla luce delle precisazioni fornite dai funzionari competenti, di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 301 approvata in via preliminare. il 25 febbraio 2011 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/1996;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17;

Favorevoli: 16;

Contrari: 0;

Astenuti: 1 (Comune di Montereale Valcellina);

A maggioranza

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 301 approvata in via preliminare. il 25 febbraio 2011 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/1996.

La seduta termina alle ore 16.20.

Udine, 14 aprile 2011

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Ida Valent

Il Presidente  
f.to Ettore Romoli

Approvato nella seduta del CAL del 12 maggio 2011.